



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA ANIMALE
E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 7 - Ufficio 8
Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Classifica: DGSA.VII/I.6.a.s/2014/37

Oggetto: PNAA 2015 - 2017
Addendum n. 1/2016

Ministero della Salute
DGSAF

0010457-P-28/04/2016



179908511

All'Ufficio VIII della DGSA
Sede

Ai Posti di Ispezione Frontaliera
Loro sedi

Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e
Province Autonome
Loro sedi

All'Assessorato all'Agricoltura della
Provincia Autonoma di Bolzano
Servizi veterinari
Loro sedi

Agli II.ZZ.SS.
Loro sedi

All'istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

→ Al Ministero Delle Politiche
Agricole e Forestali
Ispettorato Centrale per il Controllo
della Qualità dei Prodotti Agroalimentari
Via Quintino Sella, 42
Roma

Al Comando Carabinieri per
la Tutela Della Salute
P.le Marconi, 25
Roma

Al Centro di Referenza Nazionale per
la Sorveglianza ed il Controllo
degli Alimenti per Animali
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Via Bologna, 198
10154 Torino

Al Laboratorio Nazionale di Riferimento
per le Micotossine
Istituto Superiore di Sanità
Viale Regina Elena, 299
00161 Roma

Al Centro Di Referenza Nazionale
Neuropatologie Animali
Ed Encefalopatie Comparate
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
Del Piemonte, Liguria E Valle d'Aosta
Via Bologna, 198
10154 Torino

Al Centro di Referenza Nazionale
per le Diossine e i Pcb in mangimi e
alimenti destinati al consumo umano
Istituto Zooprofilattico
Sperimentale dell'Abruzzo
E del Molise
Via Campo Boario
64100 Teramo

Al Centro di Referenza Nazionale
per le Salmonellosi
Istituto Zooprofilattico
Sperimentale delle Venezie
Viale Dell'Università, 10
35020 Padova

Al Centro Di Referenza Nazionale
per la ricerca di OGM
Istituto Zooprofilattico
Sperimentale di Lazio e Toscana
Via Appia Nuova, 1411
00178 Roma

e p.c. Associazioni di Categoria
Loro sedi


In seguito al primo anno di applicazione del PNAA 2015 - 2017, la scrivente Direzione Generale in relazione a quanto disposto dal Regolamento (CE) n. 999/2001, come modificato dal Regolamento (UE) n. 56/2013, nel valutare alcuni aspetti connessi all'importazione dei mangimi nel corso dell'anno 2015, ritiene necessario aggiornare il PNAA 2015-2017, Capitolo 8 "Controlli all'importazione", tramite l'emanazione dell'Addendum 1/2016 allegato alla presente nota. Sono fatte salve le altre modifiche apportate con l'Addendum 1/2015.

Si invitano pertanto le Amministrazioni in indirizzo a voler considerare il PNAA 2015 - 2017 integrato nelle parti indicate con quelle riportate nel seguente Addendum 1/2016.

Si allega inoltre il testo consolidato del PNAA 2015 - 2017, riportante tutte le modifiche effettuate.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono distinti saluti

Il Direttore Generale
Dr. Silvio Borzello


Responsabile del procedimento:

Dr. C. Cicero; Dr. G. De Santis

Referente del procedimento:

S. Di Marco - 06.59949146

e-mail: m.collu@sanita.it

G. Izzì - 0659946531

e-mail: g.izzi@sanita.it

Indice degli aggiornamenti e delle modifiche

1) Modifica capitolo 8: Controlli all'importazione	2
2) Inserimento esempi di modelli di rapporto di prova da allegare alla documentazione che scorta la partita.	4
Allegato 11.	4
Allegato 11a	5

Modifica capitolo 8 “Controlli all’importazione”

Si ritiene utile fornire ulteriori indicazioni agli Uffici Periferici PIF e di conseguenza anche agli operatori del settore, concernenti le importazioni di mangimi e modificare di conseguenza il capitolo 8 del PNAA.

Al fine di fornire utili informazioni si propongono come allegati del piano due esempi di modelli di rapporto di prova che gli importatori possono allegare alla documentazione di scorta delle partite al fine di dimostrare l’assenza di costituenti di origine animale vietati così come previsto dal Regolamento (CE) n. 999/01.

Il paragrafo “Mangimi di origine animale” a pag. 108 del testo consolidato, dopo il primo capoverso è modificato con l’inserimento del seguente testo:

“A tal fine, l’importatore/interessato al carico deve allegare al certificato sanitario della partita le informazioni relative alle analisi effettuate, nel momento in cui la partita stessa viene presentata al PIF per i controlli veterinari. Tali informazioni possono essere costituite:

a) da una dichiarazione dell’Autorità Competente del Paese Terzo di provenienza che attesti che le prove di laboratorio sono state condotte a norma del Regolamento (CE) n. 152/2009, in un laboratorio certificato ISO 17025, e che le suddette prove hanno dato esito di conformità,

oppure

b) dal rapporto di prova contenente le indicazioni riportate negli esempi di modelli allegati al presente piano (Allegato 11 e 11a) che di seguito si riassumono:

➤ *se è stata eseguita la metodica in microscopia ottica (es. farina di pesce, prodotti sanguigni o mangimi che li contengono) il referto deve contenere oltre alle indicazioni relative al tipo di materiale su cui è stata effettuata l’analisi (sedimento, flottato o frazione di campione tal quale) e il numero di determinazioni effettuate, una delle seguenti informazioni:*

1) se non ci sono particelle animali deve essere riportato: “nel campione esaminato al microscopio ottico non sono state individuate particelle derivate da animali terrestri o da pesci”;

2) se ci sono solo particelle di pesce deve essere riportato: “nel campione esaminato al microscopio ottico sono state individuate in media per determinazione più di 5 particelle derivate da pesci. Le particelle sono state identificate come ... (es. lisca, scaglia, cartilagine, muscolo, otolite, branchia ...).

➤ *se, invece, è stata eseguita la metodica in PCR (es. PAT di animale terrestre non ruminante e mangimi per acquacoltura che le contengono), al momento, l’unica metodica in PCR validata secondo le SOP collegate al Regolamento (UE) n. 51/2013 è quella per “ricerca di DNA di ruminante”, e come tale deve essere nominata nel referto (per ulteriori info <http://eurl.craw.eu/index.php?page=187>); tutte le altre PCR al momento non sono valide ai sensi della legislazione comunitaria vigente.*

Sul referto, in tal caso, deve essere riportato:

1) il numero delle determinazioni;

2) il peso delle aliquote sottoposte ad analisi;

3) la tecnica di estrazione utilizzata, (se non diversamente richiamata ad es. con il riferimento alle SOP).

Esempio puramente indicativo:

Risultato: NEGATIVO: non individuato DNA di ruminante

Note: eseguita 1 determinazione. Aliquota 1: 102,3 mg; aliquota 2: 103,5 mg

A prescindere dalla metodica utilizzata (microscopica o PCR), dal rapporto di prova deve evincersi che le suddette analisi siano state eseguite nel rispetto dei metodi di cui al Regolamento (CE) n. 152/2009 in un laboratorio certificato ISO 17025.”

Intestazione
laboratorio

Indicazione della
Certificazione ISO 17025

ESAME MICROSCOPICO

(es. farina di pesce, prodotti sanguigni o mangimi che li contengono)

Rapporto di prova N°.....

Nome e indirizzo laboratorio:

Luogo dove le prove sono state eseguite:

Nome e indirizzo del cliente:

Data campionamento:

Data di accettazione:

Data di inizio e fine prova: .../.../..... -- .../.../.....

MATERIE: (con riferimento al mangime).....

ANALISI: (con riferimento alla norma).....

Il tipo di materiale su cui è stata effettuata l'analisi è il seguente:

- sedimento
- flottato
- frazione di campione tal quale

Sono state effettuate n. determinazioni.

- Nel campione esaminato al microscopio ottico non sono state individuate particelle derivate da animali terrestri o da pesci.

Oppure

- Nel campione esaminato al microscopio ottico sono state individuate, in media per determinazione, più di 5 particelle derivate da pesci.

Le particelle sono state identificate come:

- lisca
- scaglia
- cartilagine
- muscolo
- otolite
- branchia
- altro (specificare):

L'analisi è stata eseguita secondo i metodi di analisi ai sensi dell'allegato VI del Regolamento (CE) 152/2009 così come modificato dal regolamento (UE) n. 51/2013.

Il presente rapporto di prova riguarda solo al campione analizzato.

Data

Timbro e firma
(funzione)

Intestazione laboratorio

Indicazione della Certificazione ISO 17025

ESAME PCR

(es. PAT di animale terrestre non ruminante e mangimi per acquacoltura che le contengono)

Rapporto di prova N°.....

Nome e indirizzo laboratorio:

Luogo dove le prove sono state eseguite:

Nome e indirizzo del cliente:

Data campionamento:

Data di accettazione:

Data di inizio e fine prova: .../.../..... -- .../.../.....

MATERIE: (con riferimento al mangime).....

ANALISI: Determinazione di DNA di Ruminante (con riferimento alla norma).....

Peso delle aliquote sottoposte ad analisi:

Tecnica di estrazione utilizzata:, (se non diversamente richiamata ad es. con il riferimento alle SOP);

Numero di determinazioni:

Data inizio analisi data fine analisi

➤ Nel campione esaminato non è stato individuato DNA di ruminante.

L'analisi è stata eseguita secondo i metodi di analisi ai sensi dell'allegato VI del Regolamento (CE) 152/2009 così come modificato dal regolamento (UE) n. 51/2013.

Il presente rapporto di prova riguarda solo al campione analizzato.

Data

Timbro e firma
(funzione)